



# Al via il cantiere nella gradinata con 2.100 seggiolini da rimontare

Iniziati gli attesi lavori di impermeabilizzazione nella parte “a orologio” Latrofa: «Devono essere sigillati tutti i giunti, causa principale di infiltrazioni

di **Francesco Loi**

**Pisa** Sono iniziati martedì scorso i lavori di impermeabilizzazione della gradinata dell'Arena. Ieri mattina sopralluogo del vicesindaco **Raffaele Latrofa**, con delega a lavori pubblici ed edilizia sportiva. «Mantenendo fede agli impegni annunciati – dice Latrofa – sono iniziati i lavori di impermeabilizzazione della gradinata, partendo dal tratto che, dopo gli interventi di traslazione “a orologio”, è divenuto parte del settore curva Nord. Un intervento che eliminerà alla radice le infiltrazioni che sono stati causa dei distacchi di intonaco».

«Nei prossimi mesi – annuncia il vicesindaco – i lavori proseguiranno nella zona di gradinata attualmente interdetta al confine con la curva Sud e, a seguire, nella restante porzione di gradinata fino al completamento del settore. I lavori, affidati per un importo di circa 150mila euro, interessano lo smontaggio e successivo rimontaggio di 2.100 seggiolini e la perfetta sigillatura di tutti i giunti strutturali della gradinata,

che rappresentavano la causa principale di infiltrazioni».

Questo intervento discende dall'origine di tutte le esigenze di manutenzione e ristrutturazione dello stadio cittadino. Ovvero quello che accadde quasi un anno fa (ottobre 2023) in occasione della partita Pisa-Lecco. Allora venne interdetto l'accesso a larga parte della gradinata dopo che si erano verificati distacchi d'intonaco nella parte interna della gradinata lato curva Sud.

Ne sono seguite polemiche, teloni a dividere le parti agibili da quelle inagibili e sono partite riflessioni con nuovi scenari sul futuro dell'Arena. Se la sistemazione della gradinata deriva dalla necessità di messa in sicurezza, la caduta di calcinacci ha avuto il merito, sotto un certo punto di vista, di rimettere sul tavolo del confronto la possibilità di una nuova Arena. O, meglio, rinnovata e ammodernata. Da qui anche l'ipotesi, ancora tutta da percorrere, di cessione o concessione pluriennale dello stadio al Pisa Sc, che in questo senso ha

già avanzato una formale manifestazione d'interesse al Comune, proprietario dell'impianto sportivo.

Intanto l'obiettivo è di sistemare il sistemabile, nel contempo aumentando la capienza dell'Arena oltre la quota dei 10mila spettatori.

I lavori iniziati martedì riguardano la “manutenzione straordinaria di una porzione delle gradinate mediante l'impermeabilizzazione delle sedute”. Tutto deriva «dalla necessità – si legge negli atti dei tecnici comunali – di mantenere integre le strutture dei gradoni in laterizio che nel novembre 2023 hanno denunciato fenomeni di sfondellamento» e quindi «di provvedere alla rimozione della causa del degrado eliminando l'ingresso dell'acqua meteorica all'interno delle strutture e ripristinando la corretta impermeabilizzazione dei gradoni». ●





## I numeri

**I lavori, affidati per un importo di circa 150mila euro, interessano lo smontaggio e successivo rimontaggio di 2.100 seggiolini e la perfetta sigillatura di tutti i giunti**



Nelle foto in alto la gradinata quando era "limitata" dai teloni e, a destra, i lavori in corso nella parte "a orologio"; a fianco il vicesindaco Latrofa durante il sopralluogo

## Il vicesindaco «Terzo intervento nel settore più popolare»

► Avviato dunque l'iter che porterà alla variazione di bilancio che comprende i circa 800mila euro che serviranno per realizzare nuove tribune metalliche in curva Nord, al posto delle gradinate inferiori che verranno demolite, per ottenere tre file di sedute a elementi prefabbricati in acciaio. Questo permetterà di ottenere un ulteriore aumento della capienza in curva Nord di 665 posti, passando così da 3.835 a 4.500 spettatori. Una volta approvata in consiglio comunale la variazione di bilancio, potrà essere fatta la gara per aggiudicare i lavori. «Sfrutteremo ogni fase utile, comprese le settimane in cui il Pisa giocherà fuori casa - dice il vicesindaco -. Per i tecnici sono necessari due mesi di lavori continuativi, dunque servirà un po' di tempo in più. E dovremo far coesistere il cantiere con l'apertura dello stadio per le partite. Sta di fatto che a Pisa i posti che scarseggiano da anni sono quelli di curva Nord e dal nostro arrivo abbiamo aumentato la capienza già due volte: la prima con la soluzione "a orologio", la seconda con i lavori per la riapertura del curvino. Ora questo terzo intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

